

Riflessione del Santo Padre

Seguiamo Gesù nel deserto

Sommario

Quaresima	p. 4
Agenda quaresimale	p. 4
Festa famiglie	p. 5
Ritiro avvento	p. 5
8 marzo	p. 5

Siamo ormai alle "porte" della Quaresima. Per aiutarci a vivere meglio questo momento così importante per noi credenti, vi proponiamo una riflessione del Santo Padre Benedetto XVI.

"Tu ami tutte le tue creature, Signore, e nulla disprezzi di ciò che hai creato; tu dimentichi i peccati di quanti si convertono e li perdoni, perché tu sei il Signore nostro Dio" Con questa commovente invocazione, tratta dal *Libro della Sapienza* la liturgia introduce la celebrazione eucaristica del Mercoledì delle Ceneri. Sono parole che, in qualche modo, aprono l'intero itinerario quaresimale, ponendo a suo fondamento l'onnipotenza d'amore di Dio. In effetti, perdonare qualcuno equivale a dirgli: non voglio che tu muoia, ma che tu viva; voglio sempre e soltanto il tuo bene. Questa assoluta certezza ha sostenuto Gesù durante i quaranta giorni trascorsi nel deserto, dopo il battesimo ricevuto da Giovanni. Quel lungo tempo di silenzio e di digiuno fu per Lui un abbandonarsi completamente al Padre e al suo disegno d'amore; fu esso stesso un "battesimo", cioè un'"immersione" nella sua volontà, e in questo senso un anticipo della Passione e della Croce. Inoltrarsi nel deserto e rimanervi a lungo, da solo, significava esporsi volontariamente agli assalti del nemico; significava ingaggiare con lui la battaglia in campo aperto, sfidarlo senza altre armi che la fiducia sconfinata nell'amore onnipotente del Padre. Mi basta il tuo amore, mi cibo della tua volontà: questa convinzione abitava la mente e il cuore di Gesù durante quella sua "quaresima". Non fu un atto di orgoglio, ma una scelta di umiltà, coerente con il battesimo nel Giordano, nella stessa linea di obbedienza all'amore misericordioso del Padre, che ha "tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito". Tutto questo il Signore Gesù lo ha fatto per salvarci, e al tempo stesso per mostrarci la via per seguirlo. La salvezza, infatti, è dono, è grazia di Dio, ma per avere effetto nella mia esistenza richiede il mio assenso, un'accoglienza dimostrata nei fatti, cioè nella volontà di vivere come Gesù, di camminare dietro a Lui. Seguire Gesù nel deserto quaresimale è dunque condizione necessaria per partecipare alla sua Pasqua. Adamo fu cacciato dal Paradiso terrestre, simbolo della comunione con Dio; ora, per ritornare a questa comunione e dun-



que alla vera vita, la vita eterna, bisogna attraversare il deserto, la prova della fede. Non da soli, ma con Gesù! Lui ci ha preceduto e ha già vinto il combattimento contro lo spirito del male. Ecco il senso della Quaresima, tempo liturgico che ogni anno ci invita a rinnovare la scelta di seguire Cristo sulla via dell'umiltà per partecipare alla sua vittoria sul peccato e sulla morte. In questa prospettiva si comprende anche il segno penitenziale delle Ceneri, che vengono imposte sul capo di quanti iniziano con buona volontà l'itinerario quaresimale. È essenzialmente un gesto di umiltà, che significa: mi riconosco per quello che sono, una creatura fragile, fatta di terra e destinata alla terra, ma anche fatta ad immagine di Dio e destinata a Lui. Polvere, sì, ma amata, plasmata dal suo amore, animata dal suo soffio vitale, capace di riconoscere la sua voce e di rispondergli; libera e, per questo, capace anche di disobbedirgli, cedendo alla tentazione dell'orgoglio e dell'autosufficienza. Ecco il peccato, malattia mortale entrata ben presto ad inquinare la terra benedetta che è l'essere umano. Creato ad immagine del Santo e del Giusto, l'uomo ha perduto la propria innocenza ed ora può ritornare ad essere giusto solo grazie alla giustizia di Dio, la giustizia dell'amore che "si è manifestata per mezzo della fede in Cristo". Anche nelle letture bibliche del Mercoledì delle Ceneri è ben presente il tema della giustizia. Innanzitutto, la pagina del profeta Gioele e il Salmo responsoriale – il *Miserere* – mettono in risalto come all'origine di ogni ingiustizia vi sia quella che la Bibbia chiama "iniquità", cioè il peccato, che consiste fondamentalmente in una disobbedienza a Dio, vale a dire una mancanza d'amore. "Sì le mie iniquità io le riconosco, il mio peccato mi sta sempre

dinanzi. Contro te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto". Il primo atto di giustizia è dunque riconoscere la propria iniquità, e riconoscere che questa è radicata nel cuore, nel centro stesso della persona umana. I "digiuni", i "pianti", i "lamenti" ed ogni espressione penitenziale hanno valore agli occhi di Dio solo se sono segno di cuori sinceramente pentiti. Anche il Vangelo, tratto dal "discorso della montagna", insiste sull'esigenza di praticare la propria "giustizia" non davanti agli uomini, ma solo agli occhi di Dio, che "vede nel segreto". La vera "ricompensa" non è l'ammirazione degli altri, ma l'amicizia con Dio e la grazia che ne deriva, una grazia che dona pace e forza di compiere il bene, di amare anche chi non lo merita, di perdonare chi ci ha offeso. La seconda lettura, l'appello di Paolo a lasciarsi riconciliare con Dio, contiene la riflessione sulla giustizia del mistero di Cristo: "Colui che non aveva conosciuto peccato – cioè il suo Figlio fatto uomo –, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio". Nel cuore di Cristo, cioè nel centro della sua Persona divino-umana, si è giocato in termini decisivi e definitivi tutto il dramma della libertà. Dio ha portato alle estreme conseguenze il proprio disegno di salvezza, rimanendo fedele al suo amore anche a costo di consegnare il Figlio unigenito alla morte, e alla morte di croce. La Quaresima allarga il nostro orizzonte, ci orienta verso la vita eterna. In questa terra siamo in pellegrinaggio. La Quaresima fa capire la relatività dei beni di questa terra e così ci rende capaci alle rinunce necessarie, liberi per fare il bene. Apriamo la terra alla luce del Cielo, alla presenza di Dio in mezzo a noi.

La redazione

Orario Ss. Messe

FERIALI: ore 8.30
(dal lunedì al venerdì)

PREFESTIVE: ore 18.00
(sabato e vigilia di feste)

FESTIVE: ore 8.00 - 10.30

Agenda quaresimale

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

9 marzo

Iniziamo comunitariamente la Quaresima con il Rito penitenziale delle Ceneri

- ore 15,30: Anziani
- ore 18,00: Ragazzi dei Catechismi e dei gruppi
- ore 21,00: Adulti, comunità giovanile, giovani, giovanissimi

DOMENICA DELLE PALME

17 aprile

- ore 8,00: S. Messa
- ore 10,30: Processione delle Palme e S. Messa

L'ulivo benedetto verrà distribuito a tutte le Ss. Messe

Domenica 27 marzo giornata comunitaria

Presso i locali della Parrocchia

- Ore 9,00 ritrovo davanti alla Chiesa vecchia
- Ore 12,30 pranzo al sacco
- Ore 15,30 S. Messa

N.B. Siete pregati di segnalare la vostra partecipazione o in ufficio parrocchiale o alle catechiste.

Ogni Lunedì ADORAZIONE EUCARISTICA

- Ore 8,30 S. Messa
- Ore 9,00 Preghiera delle Lodi
- Ore 9,30 Adorazione individuale
- Ore 14,00 Adorazione individuale
- Ore 16,00 Preghiera del Vespro e Benedizione Eucaristica

N.B. L'Adorazione è sospesa dalle ore 12 alle ore 14

PRIMA COMUNIONE

Domenica 8 Maggio ore 10,30

CRESIMA

Domenica 22 Maggio ore 10,30

Telefoni

PARROCCHIA:
011 - 34.11.77

FAX:
011 - 34.32.34

DON GIOVANNI:
333 - 28.30.759

e-mail
gidonal@alice.it

sito
www.diocesi.torino.it/parr110

redazione

Don Giovanni Donalisio
Dionigi Arato
Andrea Girardo

Festa delle famiglie



Si è rinnovata anche quest'anno la tradizionale "festa delle famiglie" della nostra comunità parrocchiale. Domenica 23 gennaio, infatti, durante la Santa Messa, si è pregato per tutte le famiglie e in particolare per quelle che festeggiavano nell'anno anniversari particolari. Anche in questa occasione le coppie festeggiate erano veramente tante come si può ben vedere dalla foto. Crediamo che queste coppie siano d'esempio e sprone a tutte le nuove giovani coppie, a tutte le coppie in difficoltà. E in un momento in cui ci si sposa sempre meno e sempre di più ci si separa, spesso alla prima difficoltà, ben vengano queste famiglie che con la loro vita, con la loro umiltà, con la loro gioia nello stare insieme sono diventati dei cardini della nostra società. Vi proponiamo la preghiera che ha guidato la celebrazione.

A.G.



Ritiro d'avvento Accettiamo l'impossibile

Il ritiro parrocchiale in preparazione al Santo Natale si è tenuto nei locali della parrocchia della Visitazione di Maria Vergine e San Barnaba il 5 dicembre 2010. La meditazione proposta ai convenuti da Don Sandro Giraud si è concretizzata in un impegnativo invito: "Credere l'impossibile". L'inizio del nuovo anno liturgico ci invita a ricominciare da capo il nostro cammino di fede. La ripetitività delle preghiere, delle letture, delle riflessioni, delle cerimonie liturgiche ci aiutano a ritrovare quello che abbiamo perso nel nostro cammino di credenti. Ripetitività che ci invita a un esame, critico e illuminato dalla fede, della nostra vita. A ridefinire la nostra responsabilità di uomini e donne cristiani immersi nella realtà, consapevoli del momento in cui viviamo, disponibili a progredire animati dalla fiducia in Dio Padre. L'Avvento ci invita a coltivare e far crescere con costanza questa fiducia. Fiducia che va al di là dei ragionamenti logici e che porta addirittura ad accettare l'impossibile come hanno fatto Maria e Giuseppe, genitori di Gesù, di fronte al mistero della maternità di Maria stessa. Sulla base di questi suggerimenti, i convenuti, suddivisi in gruppi, hanno approfondito alcuni aspetti della loro vita di cristiani immersi nella



In cammino verso Gesù

realtà quotidiana. Si è constatato come l'accettazione dell'impossibile, che ci propone la fede, venga spesso appannata dall'insinuarsi del dubbio. L'impossibile che ci propone la fede è la ricerca costante e la pratica disinteressata del bene, dell'amore, della giustizia, della carità. Ricerca animata dall'assoluta fiducia in Dio utilizzando al meglio i doni che lo Spirito Santo dà a ciascuno di noi. Nella nostra vita quotidiana dobbiamo continuamente fare i conti con l'ingiustizia, con l'odio, con il dolore, con l'egoismo di tutti noi; in altre parole siamo in costante contatto con il male. Siamo sicuramente deficitari nel combattere il male per carenza di impegno nella politica, nel sociale, nella preghiera. Di ciò siamo consapevoli e anche coscienti che possiamo migliorarci, fare di più. La presenza del

male deve servire come stimolo alla riflessione e a ricordarci che le scelte di vita le facciamo noi, non è Dio Padre che ce le impone. Tuttavia di fronte al dolore e alla sofferenza degli innocenti, il dubbio ci rode, ci sentiamo disarmati, frustrati, impossibilitati a suggerire rimedi, persino sfiduciati sull'efficacia delle nostre preghiere. Come cogliere in questo male i segni della presenza di Dio? Questa è la grande "sfida" che ci attende, la prova a cui è sottoposta quotidianamente la nostra fede. Sicuramente abbiamo sempre più bisogno di contributi spirituali sostanziosi e umanamente comprensibili, per rafforzare la fiducia, la speranza e la fede. Sta a noi cercare le occasioni, gli esempi, le persone che ci possono accompagnare in questo difficile cammino.

La redazione

Benedizione in casa delle famiglie Anno 2011

Durante il periodo quaresimale don Giovanni e il diacono Piero sono disponibili a benedire le case a coloro che lo richiedono

Comitato di Quartiere Mirafiori Borgata

Strada Castello Mirafiori n. 57/3 (secondo seminterrato)

Il Comitato di Quartiere Mirafiori Borgata opera nell'intento di promuovere la partecipazione alla vita politico-sociale secondo i principi ispiratori dei Comitati di Quartiere torinesi riconosciuti dal Comune nel 1973 come libere associazioni pluralistiche, prive di personalità giuridica ed aperte a tutti i cittadini.

È impegnato a realizzare il proprio obiettivo attraverso momenti di:

INFORMAZIONE-CULTURA-AGGREGAZIONE

BIBLIOTECA: prestito libri
LUNEDÌ ORE 16-17,30
MERCLEDÌ ore 10-12
Riapertura lunedì 27/9



LABORATORIO DI LETTURA
Incontro mensile per confronti su temi di letteratura e di attualità il 1° lunedì di ogni mese ore 16-17,30
Primo appuntamento 4 ottobre

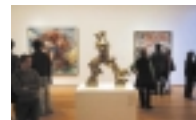


INVITO ALLA LETTURA
Incontro annuale alla scoperta e all'approfondimento di libri e autori

INCONTRI E DIBATTITI
Approfondimenti su temi politico-sociali con la partecipazione di esperti

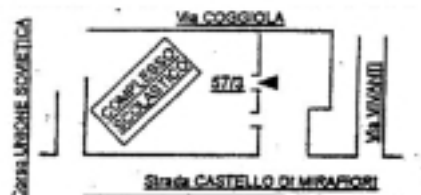
YOGA PER LE DONNE
LUNEDÌ-GIOVEDÌ ore 9-10,30
MERCLEDÌ ore 17-18,30
adesioni lunedì 27/9 ore 16-17,30 e mercoledì 29/9 ore 10-12
Inizio lunedì 4 ottobre

INVITO ALL'ARTE
Visite guidate a mostre e musei



PROIEZIONE DIAPOSITIVE
nel mese di ottobre

PASSEGGIATE NATURALISTICHE
a piedi o in bicicletta
Nel mese di ottobre passeggiata ai laghi di Avigliana



Tutte le attività si svolgono da ottobre a giugno
INFORMAZIONI - ADESIONI
lunedì ore 16-17,30 - mercoledì ore 10-12
Strada Castello Mirafiori 57/3
(secondo seminterrato)

Quaresima di fraternità 2011

La Quaresima di fraternità quest'anno sarà a favore della missione di Kami in Bolivia.

Nel prossimo numero i dettagli dell'iniziativa.

Gruppo Femminile del Comitato di Quartiere Mirafiori Borgata

GIORNATA DELLA DONNA

Rebus (5 3 18 4 5 1 6)



LUNEDI' 7 MARZO 2011

ore 16,30